

STATUTO SOCIALE

del Circolo Ricreativo "FENICE CLUB

ENTE DEL TERZO SETTORE – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

Con le modifiche statutarie che hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni di cui al D. LGS 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, approvate dall'Assemblea dei Soci in data 17 Aprile 2018

ART.1

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana e degli artt. 36-37-38 del Codice Civile e del D. LGS 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore è costituito l' ENTE DEL TERZO SETTORE – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE denominato "FENICE CLUB - ETS – APS" con sede sociale in TORINO (TO) – CORSO TARANTO 101

ART.2

PRINCIPI E SCOPI GENERALI DEL CIRCOLO

Il Circolo è una associazione di promozione sociale, costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle seguenti finalità solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale in forma di azione volontaria.

PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Il Circolo riconosce che i diritti sessuali sono diritti umani universali basati sulla libertà personale, sulla dignità e parità di tutti gli esseri umani (DICHIARAZIONE DEI DIRITTI SESSUALI World Association for Sexual Health (WAS));

Il Circolo ha lo scopo di assicurare ai propri soci l'ottenimento del miglior standard di salute sessuale raggiungibile, attraverso il riconoscimento, la promozione, il rispetto e la difesa dei seguenti diritti

- **Il diritto alla libertà sessuale.** La libertà sessuale comprende la possibilità per gli individui di esprimere il loro pieno potenziale sessuale. Tuttavia questo principio esclude tutte le forme di coercizione sessuale, sfruttamento ed abuso in qualsiasi momento e in qualsiasi situazione nella vita.
- **Il diritto all'autonomia sessuale, all'integrità sessuale, e alla salvaguardia del corpo.** Questo diritto comprende la capacità di prendere decisioni autonome sulla propria vita sessuale all'interno del contesto della propria etica personale e sociale. Comprende anche il controllo e la gratificazione dei propri corpi liberi da torture, mutilazioni e violenze di ogni tipo.
- **Il diritto alla privacy sessuale.** Comprende il diritto alle decisioni e ai comportamenti individuali di intimità, fino al punto in cui non travalichino i diritti sessuali degli altri.
- **Il diritto alla parità sessuale.** Si riferisce alla libertà da tutte le forme di discriminazione, indipendentemente dal genere, orientamento sessuale, età, razza, classe sociale, religione, disabilità fisica o emotiva.
- **Il diritto al piacere sessuale.** Il piacere sessuale, compreso l'autoerotismo, è una fonte di benessere fisico, psicologico, intellettuale e spirituale.
- **Il diritto all'espressione sessuale.** L'espressione sessuale è più del piacere erotico o degli atti sessuali. Gli individui hanno il diritto di esprimere la loro sessualità attraverso la comunicazione, il contatto, l'espressione emotiva e l'amore.
- **Il diritto ad un legame sessuale libero.** Significa avere il diritto di sposarsi o meno, di divorziare, e di stabilire altri tipi di legami sessuali responsabili.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Per raggiungere i suoi fini e rispondere alle esigenze del corpo sociale Il Circolo ha il compito fondamentale di

promuovere e gestire attività culturali, turistiche, ricreative, motorio sportive, assistenziali, ambientaliste, di prevenzione sanitaria, avendo particolare riguardo per il tempo libero e per le diverse esigenze di maturazione personale dei soci nelle sue componenti maschili e femminili al fine di incentivare l'amicizia, valorizzando in particolare le iniziative che siano in grado di favorire atteggiamenti e comportamenti attivi utilizzando i metodi del libero associazionismo. A tal fine l'associazione promuoverà ed organizzerà serate a tema avvalendosi anche di forme di spettacolo organizzate dai soci nonché organizzerà anche proiezioni cinematografiche e video.

Il Circolo ha carattere pacifista e pertanto si oppone alla violenza come abuso sulle libertà altrui e come atto criminoso verso la natura.

Il Circolo combatte l'uso della droga come male sociale, dichiarando che segnalerà alle autorità competenti e allontanerà chiunque ne faccia uso.

Il Circolo rifiuta e combatte il fenomeno della prostituzione e dello sfruttamento o favoreggiamento della stessa, in qualunque forma lo stesso si espliciti, e fa divieto inderogabile ai propri soci di pretendere o richiedere o comunque accettare compensi, regali o altre utilità, all'Associazione o ad altri soci, per la propria partecipazione a giochi o intrattenimenti che coinvolgano la sfera della propria sessualità.

La violazione del divieto di cui al comma precedente comporta l'immediata esclusione del socio che si sia reso responsabile di tale violazione nonché le dovute segnalazioni alla autorità competente.

Il Circolo può creare strutture proprie o utilizzare quelle esistenti sul territorio.

Il Circolo si impegna nella promozione e nello stimolo delle libere opzioni ideali e politiche dei soci, garantendo, assieme alla dialettica, che atteggiamenti e linguaggi al suo interno non offendano le diverse sensibilità e convinzioni.

Il Circolo può promuovere direttamente e/o in collaborazione con altri Circoli lo sviluppo di iniziative culturali, turistiche, sportive, ambientaliste.

Il Circolo ricerca momenti di confronto con le forze presenti nella società, nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, con gli enti locali ed enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del tempo libero e dello sport.

Art. 2 Bis

Si considerano attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali tutte le attività ancorché effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici svolte all'interno della propria sede sociale ed in particolare tutte le attività di intrattenimento rivolte ai propri soci quali, per esempio, la comunicazione mediante l'utilizzo di video terminali anche collegati con altre città, la realizzazione di feste da ballo, la realizzazione di altri giochi leciti, ecc. ecc.

Art. 2 Ter

L'attività di somministrazione di alimenti e bevande svolta all'interno della sede sociale in favore dei propri soci è strettamente complementare a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali di cui agli artt. 2 e 2Bis, si svolgerà senza che per accedere ai locali della sede sia necessario alcun pagamento del biglietto d'ingresso effettuato di volta in volta anche da non soci o rilascio, senza alcuna formalità particolare, di tessere associative a chiunque acquisti o meno il biglietto d'ingresso; divieto di effettuare attività dietro il pagamento di corrispettivi specifici ai nuovi soci nel corso della serata in cui avviene il tesseramento dando atto che in dette serate, in favore dei nuovi soci, non verrà svolta alcuna attività di somministrazione e che l'associazione si farà eventualmente carico di offrire gratuitamente al nuovo socio bevande o altri generi di ristoro. senza alcuna pubblicità dell'attività di somministrazione mentre è possibile, promuovere e pubblicizzare le proprie iniziative attraverso i mezzi di informazione, con l'obbligo di specificare che esse sono riservate ai propri

associati. senza la distribuzione di drink card, senza obbligatorietà della consumazione, in presenza dello svolgimento di qualsiasi attività sociale; il numero di soci che accedono ai locali del circolo rispetto alle specifiche in numero non superiore ai limiti fissati per i locali di spettacolo e trattenimento in genere, dal Decreto del Ministro dell'Interno 16 febbraio 1982 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;

Art. 3 - Caratteristiche del Circolo

- a) Il Circolo è un istituto unitario ed autonomo; non ha finalità di lucro; è amministrativamente indipendente; è diretto democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i soci, che in quanto tali ne costituiscono la base sociale.
- b) Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse ed organizzate dal Circolo sono a disposizione di tutti i soci, i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.
- c) Con i medesimi regolamenti sono disciplinate le modalità di partecipazione e di fruizione dei familiari dei soci.
- d) Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi di interesse.
- e) I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, dei gruppi di interesse, e degli altri organismi in cui si articola il Circolo, sono stabiliti da appositi regolamenti tenendo conto della normativa vigente.

DELL'ORDINAMENTO E DELLA AMMINISTRAZIONE

Art. 4 - Soci del Circolo, procedura di ammissione e carattere aperto del Circolo

a) Possono essere soci del Circolo tutte le persone maggiorenni che ne condividano e ne approvino le finalità.

b) I soci si distingueranno in :

- Soci ordinari.

Coloro che avranno versato la normale quota di iscrizione e che hanno diritto di usufruire dei servizi promossi dall' associazione.

- Soci benemeriti.

Tutti quei soci che, avendo prestato la propria opera a favore dell' Associazione si saranno resi meritevoli di tale nomina.

- Soci onorari.

Tutti quei soci che, avranno aiutato lo sviluppo dell' Associazione con donazioni o particolari prestazioni di interesse per il Circolo.

c) Le domande di adesione al Circolo dovranno essere presentate senza vincolo di forma, al Presidente o ad un suo delegato da nominarsi all'interno del Consiglio di Presidenza.

Le domande dovranno essere accompagnate da un documento di identità personale. Saranno ammessi immediatamente coloro che verranno presentati da due soci regolarmente iscritti nel Libro soci ed in regola con il pagamento delle quote associative

Una volta alla settimana, verranno vagliate le domande di adesione presentate in modo difforme da quanto previsto al capoverso precedente, giunte fino a quel momento, per l'accettazione dei nuovi soci che ne hanno fatto richiesta.

Potranno essere accettate richieste di adesione via internet, tramite posta elettronica, per facilitare chi risiede distante purchè anche in questo caso si fornisca copia del documento di identità.

L'iscrizione a Libro Soci costituisce formale accettazione della domanda.

I Soci hanno sempre il diritto di visionare l'atto costitutivo, lo statuto, i regolamenti, i verbali dell'assemblea dei soci e il bilancio annuale. Quindi un Socio può sempre chiedere al Consiglio Direttivo di accedere a tali documenti, avendo pieno diritto a tale richiesta, senza dover presentare particolari motivazioni.

I verbali di Consiglio Direttivo e i verbali di altri organi associativi, che possono contenere considerazioni su determinati fatti o considerazioni personali sugli associati, potranno essere diffusi in estratto in cui si riassume solo il contenuto generale e le principali decisioni prese durante la riunione.

d) Sono eleggibili alle cariche sociali tutti i soci ordinari che abbiano una anzianità di iscrizione di almeno 3 (tre) mesi;

e) I soci sono tenuti :

- al pagamento della quota sociale annuale decisa dall' assemblea; il pagamento della quota sociale annuale potrà essere rateizzato in presenza di particolari circostanze individuate con deliberazione del Consiglio Direttivo

- alla osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni.

f) I soci possono essere sospesi, espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente statuto o alle deliberazioni degli organi sociali;

- qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo e comunque per 2 esercizi sociali consecutivi;

- qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali al Circolo.

Il provvedimento di sospensione è di competenza del Presidente, sentito il parere favorevole del Consiglio di Presidenza

I provvedimenti di espulsione e radiazione sono di competenza del Consiglio Direttivo

Art. 4bis - Volontari e attività di volontariato

1. Il Circolo, per il raggiungimento degli scopi sociali, si avvarrà dell'attività di volontariato svolta in modo non occasionale dei soci, che verranno iscritti in un apposito registro dei volontari

2. Il volontario è un socio che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte atte al raggiungimento degli scopi sociali, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo. Al volontario potranno essere rimborsate dal Circolo soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Saranno in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Art. 5 - Organi del Circolo

Gli organi del Circolo sono:

- l' assemblea;

- il consiglio direttivo;

- il presidente.

- il Consiglio di Presidenza

- il Revisore dei conti, se nominato

Art. 6 - L' Assemblea.

Nelle assemblee hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci. Ogni socio ha un voto;

L' assemblea :

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- c) approva il bilancio preventivo e consuntivo ed il rendiconto patrimoniale;

- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
- l) approva il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività e di investimenti ed eventuali interventi straordinari;
- m) ratifica ed eventualmente modifica, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, la deliberazione del Consiglio Direttivo in merito all'importo della quota associativa annua e delle quote suppletive per determinati servizi;
- n) delibera la costituzione di sezioni, e di altri organismi, decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti e sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto.
- L'assemblea sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci ordinari.

In seconda convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci ordinari presenti. La seconda convocazione può avere luogo almeno un giorno dopo la prima.

L'assemblea è convocata dal Consiglio direttivo in via ordinaria almeno due volte l'anno; in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei Soci Ordinari

In questo caso l'assemblea dovrà essere convocata entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui viene richiesta.

g) L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai soci almeno 10 (dieci) giorni prima, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione, mediante l'affissione di apposito annuncio nei locali della sede sociale.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'assemblea stessa; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.

i) Le votazioni sull'argomento dell'ordine del giorno, possono avvenire per alzata di mano oppure a scrutinio segreto; qualora ne faccia richiesta almeno 1/3 (un terzo) dei presenti.

L'assemblea per il rinnovo degli organi del circolo:

- stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo composto di norma di un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 11 (undici) membri, sulla base dell'entità numerica del corpo sociale;
- elegge il comitato elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti il voto;
- approva il regolamento per le elezioni stabilendo criteri che garantiscano i diritti delle minoranze.

Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione dell'intero corpo sociale.

Il presidente dell'assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 (quindici) giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi, in mancanza, del secondo e così via, fino alla distribuzione delle cariche, resta in carica il Consiglio Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

Art. 7- Il Consiglio Direttivo.

- a) Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno : il presidente, uno o più vice presidenti, ed il segretario.
- b) Il Consiglio Direttivo, inoltre, fissa le responsabilità dei consiglieri in ordine alle attività svolte dal circolo per il conseguimento dei propri fini.
- c) Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi nelle sezioni nei gruppi di interesse e negli altri suoi organismi, può avvalersi dell'attività volontaria anche dei cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.
- d) Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro, da esso nominate.
- e) Il Consiglio Direttivo dura in carica, di norma, 3 (tre) anni, ove venisse a mancare, per qualsiasi motivo un membro del Consiglio Direttivo, gli subentra il primo dei non eletti.

- f) Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, che non interviene a 3 (tre) riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, viene dichiarato decaduto.
- g) Il Consiglio Direttivo è convocato dal presidente in via ordinaria una volta al mese, ed in via straordinaria, su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei suoi membri.
- h) Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente.
- i) Il consiglio Direttivo:
- l) formula i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all' assemblea;
- attua le deliberazioni dell' assemblea;
 - decide l' importo della quota associativa annua e delle quote suppletive per determinati servizi;
 - delibera sull'esclusione degli associati
 - propone all' assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto;
 - definisce i regolamenti delle sezioni, dei gruppi e degli altri organismi in cui si articola il Circolo secondo le indicazioni dell' assemblea;
 - decide sulle eventuali controversie che dovessero insorgere fra i soci e sulle misure disciplinari da infliggere ai soci;
 - decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nella zona e l' apertura delle proprie attività alle forze sociali ed ai singoli cittadini.
 - delibera le modifiche statutarie che hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative.
- Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni.

Art. 8 - Il Presidente.

- ha la firma e la legale rappresentanza del Circolo per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.
 - rappresenta il Circolo nei rapporti esterni ; personalmente o a mezzo dei suoi delegati;
 - decide sulla ammissione dei nuovi soci
 - convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
 - cura l' attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
 - stipula gli atti inerenti all' attività del circolo.
- b) Un vicepresidente, in caso di impedimento o prolungata assenza del presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.
- c) Il presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo presidente entro 20 (venti) giorni dalla elezione di questi.
- d) Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.
- e) Il Presidente nomina i membri del Consiglio di Presidenza tra i soci, anche non membri del Consiglio Direttivo.

Art. 9 - Il Consiglio di Presidenza.

Per lo svolgersi delle funzioni di cui al precedente art. 8 il Presidente si avvarrà di un Consiglio di Presidenza formato da membri da esso stesso nominati anche tra non membri del Consiglio Direttivo e delegati espressamente allo svolgimento di particolari mansioni.

Art. 10- Dimissioni.

- a) I soci possono dare dimissioni dal Circolo in qualsiasi momento, purché non vi siano pendenti impegni economici assunti dall' assemblea per investimenti ed interventi straordinari. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. Il socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera del Circolo all' atto della presentazione delle dimissioni.
- b) Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

c) In caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell' organo stesso, spetta al Presidente del Circolo dare comunicazioni al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

Art. 11- Gratuità degli incarichi.

- a) Le funzioni di membro del Consiglio Direttivo, degli organi delle sezioni, società e gruppi o gli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria sono completamente gratuite.
- b) Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Consiglio Direttivo ed iscritti nel bilancio del Circolo.

Art. 12- Patrimonio e bilancio.

Il patrimonio sociale del Circolo è costituito da :

- proventi da tesseramento
- eventuali versamenti dei soci, dei loro familiari e di tutti coloro che fruiscono delle iniziative del Circolo
- eventuali contributi pubblici
- proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Circolo
- donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone che di Enti Pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l' autonomia del Circolo
- beni mobili ed immobili di proprietà del circolo

Art. 12 Bis - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

Il patrimonio del Circolo, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell' attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Le quote sociali e i contributi associativi non sono a qualsiasi titolo trasferibili né rivalutabili .

Art. 12 Ter - Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni dell'Assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 13 - Esercizi Sociali.

- a) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 Dicembre di ogni anno.
- b) Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio che deve essere presentato all' approvazione dell' assemblea entro il 31 Marzo successivo.

Art. 14- Modifiche Statutarie.

- a) Il presente statuto può essere modificato con decisione dell' assemblea.
- b) In prima convocazione le variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti purché questi rappresentino il 50% più 1 (uno) dei Soci Ordinari, in seconda convocazione dalla maggioranza dei presenti all' assemblea.

Art. 15 - Scioglimento del Circolo.

- a) Lo scioglimento del Circolo può avvenire con decisione dell' assemblea e con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci.
- b) La scelta del beneficiario è deliberata dall' assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, con la maggioranza qualificata prevista per lo scioglimento del Circolo.

Art. 16 – Rinvio normativo

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, il Circolo sarà regolato dalle norme contenute nel Codice Civile e dalle norme legislative e regolamentari vigenti in materia, con particolare riferimento al D. LGS 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore

Art. 17 – Agevolazioni fiscali

L'associazione è autorizzata a chiedere tutte le agevolazioni previste dalle leggi vigenti ed in particolare quelle previste dal art. 82 comma 3 e 5 del D. LGS 3 luglio 2017, n. 117

Registrato a Torino Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROV. LE I DI TORINO - UFF. TERRITORIALE TORINO 3
il 8.5.18 Serie 3 n. 3059

versati € _____

€ _____

di cui per diritti _____



IL DIRETTORE

IL FUNZIONARIO
Brunella CAPRERA



MODULARIO ENTRATE-007

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTIFICHE AI CODICI DI TRIBUTATO e/o RELATIVI IMPORTI		
					SERIE	NUMERO	DATA
3	3059	08/05/2018	REGISTRO	0,00	TTM18L003059000KB codice identificativo per eventuali adempimenti successivi per DA A IMPORTO		
			ALTRO ERARIO	0,00			
			INVIM				
			ALTRE AZIENDE	0,00			
TOTALE			0,00				

IMPORTO VERSATO

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

CODICE UFFICIO

TTM

Si convalidano, sulla base del contenuto dell'atto, i dati risultanti dai Quadri A, B, e C

L'IMPIEGATO/ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE

L'IMPIEGATO/ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE

DA INVIARE ALLA ANAGRAFE TRIBUTARIA (Barrare la casella che non interessa)

SI

NO

QUADRO A

ALL'UFFICIO: AGENZIA DELLE ENTRATE DI TORINO
 Foglio N. 1
 La richiesta si compone di N. fogli

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: GARAVOGLIA DANIELE
 DATA DI STIPULA: 1/7/04 | 2/0/1/8
 N. DI REPERTORIO

NATURA DELL'ATTO: STATUTO del Circolo Ricreativo "FENICE CLUB"

QUADRO B - SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI IMMEDIATI DELL'ATTO

N.ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				
1	977753860010	Circolo Ricreativo "FENICE CLUB" ETS - APS				
NOME			COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE			PROVINCIA	VIA O PIAZZA	N. CIVICO	
10100 TORINO			TO	TARANTO	101	

QUADRO C DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO

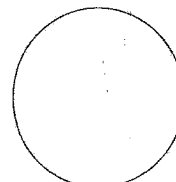
CODICE NEGOZIO (1) (2) (3)			VALORI	DANTI CAUSA	AVENTI CAUSA

TOTALE

[Empty box for total value]

(1) Barrare se soggetto a IVA
(2) Barrare a fronte di agevolazioni
(3) Barrare se con effetti sospesi o non definitivo

Stigillo notarile o timbro dell'Ufficio cui è addebito l'Ufficiale rogante



Firma del richiedente la registrazione

[Handwritten signature]